

**NO AL CONCORSACCIO PER IL PERSONALE A.T.A.
NO ALLA DISCRIMINAZIONE TRA LAVORATORI
NO ALLA GERARCHIZZAZIONE DEL RUOLO**

Il giorno 10 maggio 2006 è stata sottoscritto l'accordo concernente l'attuazione dell'art. 7 del CCNL per il secondo biennio economico tra il Ministero dell'Istruzione e le Organizzazioni Sindacali CGIL-CISL-UIL-SNALS-GILDA. L'accordo prevede la partecipazione ad un corso di formazione di 42 ore per i Collaboratori Scolastici (C.S.) e di 56 ore per gli Assistenti Amministrativi (A.A.) e Tecnici (A.T.). Il corso, con esito finale, è finalizzato all'acquisizione di una posizione economica pari a €330,00 annui lordi per i CC.SS. e di €1000,00 annui lordi per gli AA.AA. e gli AA.TT.

Può presentare domanda di partecipazione ai corsi il personale A.T.A. assunto con contratto a Tempo Indeterminato (T.I.) e, tra questi, soltanto il 25% verrà ammesso a frequentarli. Non solo, soltanto il 20% dei partecipanti potrà accedere alle suddette posizioni economiche sempre che l'esito finale sia favorevole.

I "beneficiari" della posizione economica acquisita non potranno accedere al conferimento degli incarichi specifici (ex funzioni aggiuntive) previsti dall'art. 47 del CCNL del 24/07/2003.

Come si può notare, il personale A.T.A. assunto con contratto a Tempo Determinato (T.D.) non può presentare la domanda di partecipazione ai corsi. E non sono pochi, circa 90.000.

Le OO.SS. firmatarie spacciano questo accordo come *"atteso da anni dal personale, che segna una precisa inversione di tendenza rispetto alle politiche di smantellamento e di privatizzazione dei servizi adottate fino ad ora"*. Incredibile! E' del tutto evidente che questi signori non hanno la più pallida idea del funzionamento di una scuola, hanno perso qualsiasi rapporto reale e significativo con i lavoratori. Il personale A.T.A. chiede da più di dieci anni ben altro:

- **adeguato aumento degli organici;**
- **assunzione a Tempo Indeterminato dei precari su tutti i posti disponibili;**
- **aumento contrattuale di €250,00 mensili per tutti i profili professionali;**
- **riconoscimento giuridico ed economico di tutti i servizi prestati dal personale A.T.A. transitato allo Stato dagli Enti Locali;**
- **stessi diritti normativi tra il personale a T.D. e quello a T.I.;**
- **ricostruzione di carriera e adeguamento economico del personale a T.D. al 3° anno di incarico;**
- **istituzione della 3^a fascia di Istituito per il profilo professionale di collaboratore scolastico.**

Sempre secondo le OO.SS. firmatarie questo accordo *"ha reso possibile la piena valorizzazione dell'Istituto contrattuale eliminando tutti i rischi di una retribuzione inadeguata delle mansioni svolte ai sensi dell'art. 7"*. Che faccia tosta! **L'unica cosa che effettivamente stanno eliminando sono i posti di lavoro.** Infatti, negli ultimi dieci anni, abbiamo assistito ad un drastico ridimensionamento degli organici a fronte di un considerevole aumento dei carichi di lavoro per tutto il personale A.T.A. Sono anni che tutto il personale A.T.A. svolge le funzioni che prima erano di competenza degli Uffici Scolastici Provinciali, che partecipa a corsi di aggiornamento e di formazione. Non avendo più un rapporto reale e significativo con i lavoratori, le OO.SS. firmatarie dell'accordo, non hanno la più pallida idea delle mansioni che vengono svolte dal personale A.T.A. in servizio presso le Istituzioni Scolastiche.

L'accordo stipulato tra il MIUR e le OO.SS. cosiddette rappresentative determina:

- **discriminazione tra lavoratori perché non coinvolge tutto il personale A.T.A.;**
- **gerarchia tra lavoratori dello stesso ruolo;**
- **differenze stipendiali tra lavoratori che svolgono le stesse mansioni.**

I COBAS SI OPPONGONO CON DECISIONE ALL'ACCORDO E CHIEDONO:

- **CHE TUTTE LE RISORSE ECONOMICHE DISPONIBILI VENGANO EQUAMENTE RIPARTITE TRA TUTTO IL PERSONALE A.T.A.;**
- **IL PAGAMENTO DELLA VACANZA CONTRATTUALE COME PREVISTO DAL CCNL;**
- **L'ABROGAZIONE DI TUTTE LE LEGGI MORATTI.**